



Delibera della Giunta Regionale n. 221 del 10/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PATTO EDUCATIVO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI. APPROVAZIONE
SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) Ai sensi del vigente Statuto della Regione Campania, la Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale (art. 1). Le attività legislative e amministrative della Regione sono informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni (art. 11).
- b) L'art. 34 della Costituzione afferma il pieno diritto all'istruzione e alla formazione per tutti i cittadini.
- c) L'art. 118 della Costituzione, ultimo comma, dispone che lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- d) L'articolo 28 della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata con la legge 27 maggio 1991, n.176, riconosce il primario diritto all'educazione del fanciullo e la necessità di adottare misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
- e) L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, prevede all'Obiettivo 4 la necessità di garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, per assicurare che tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti, soprattutto quelli più emarginate e vulnerabili, abbiano accesso all'istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono.
- f) Il Patto Educativo Globale, promosso dal Santo Padre, ripropone, tra l'altro, l'urgenza di mettere al centro di ogni processo educativo la persona per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, e di ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani, per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.
- g) L'art. 32 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha promosso la possibilità per le istituzioni scolastiche di stipulare accordi con gli enti locali contestualmente a specifici patti di comunità, a patti di collaborazione, anche con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore, al fine di ampliare la permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, coreutico, musicale e motorio-sportivo.
- h) Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, contiene specifiche misure per il superamento dei divari territoriali nell'istruzione, fra le quali la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della Misura 4, componente 1, investimento 1.4, "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo".
- i) L'Accordo per la promozione e l'attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata e per lo sviluppo della Città di Napoli, sottoscritto il 19 gennaio 2022 dal Presidente della Regione Campania, dal Sindaco di Napoli e dal Prefetto di Napoli, prevede, in particolare, all'articolo 12 azioni per rendere le scuole sicure e all'articolo 16 interventi in favore dei giovani, quali il contrasto alla dispersione e abbandono scolastico, al disagio e alla devianza minorile.
- j) Il Patto educativo per Napoli, promosso dall'Arcivescovo di Napoli e al quale hanno aderito oltre 110 organizzazioni, si realizza attraverso un percorso condiviso capace di creare rete tra istituzioni, Chiesa, mondo del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato, affinché i bambini, i ragazzi e i giovani di Napoli possano essere rimessi al centro delle politiche educative, del dibattito cittadino.

CONSIDERATO CHE

- a) La Città metropolitana di Napoli presenta elevati fattori di rischio di dispersione scolastica e di disagio educativo, aggravati in alcune aree dove si concentrano alti tassi di abbandono scolastico.
- b) I recenti dati ISTAT sull'uscita precoce dal sistema di istruzione rilevano che nella regione Campania nel 2021 il 16,4% degli studenti ha lasciato la scuola prima del conseguimento del diploma di istruzione secondaria.
- c) I dati INVALSI 2021 in relazione all'area metropolitana di Napoli mostrano che le percentuali di fragilità negli apprendimenti (cd. "dispersione implicita") sono pari al 5,29% nella scuola primaria (media nazionale 2,61%), al 30,43% nella scuola secondaria di primo grado (media nazionale 16,65%), al 20,35% nella scuola secondaria di secondo grado (media nazionale 9,89%).
- d) Per contrastare la dispersione scolastica e favorire una scuola inclusiva per tutti, specie nelle aree con fragilità educative acuite dalla pandemia, è necessario sviluppare nella città metropolitana di Napoli alleanze territoriali tra scuole, enti locali, organizzazioni del volontariato, del terzo settore e religiose, per arginare dispersione, abbandoni e disagio formativo, per costruire nuove forme di scuola capaci di non penalizzare alunni e alunne più fragili, ma di valorizzarli in tutti i loro talenti e accompagnarli lungo tutto il loro processo di crescita grazie ad una rete continua di supporto.
- e) Le esperienze pilota dei patti educativi di comunità stanno rafforzando la consapevolezza di come la fragilità educativa è strettamente dipendente dalle povertà materiali, sociali e culturali, di famiglie e contesti, e richiede un approccio sistemico e complesso, favorendo la reciproca collaborazione tra scuola e territorio, anche per dare sostegno a nuove modalità di educare e fare scuola, grazie alla valorizzazione della cooperazione come base delle reti e delle alleanze educative per dare vita a una comunità educante fondata sull'etica della cura e della responsabilità.
- f) La povertà educativa, la dispersione scolastica e il disagio educativo sono fenomeni complessi, scaturiti da determinanti economiche, culturali e sociali, che incidono, spesso in modo permanente, sui percorsi di studio e di vita di molte studentesse e studenti, soprattutto nei territori della città metropolitana in cui maggiore è il peso delle disuguaglianze geografiche, sociali e di opportunità.
- g) A livello territoriale appare necessario rimettere al centro la questione educativa e il potenziamento del sistema educativo di istruzione e formazione quali precondizioni per la costruzione di un futuro più giusto e principale investimento per prevenire e recuperare divari e disuguaglianze e per garantire a ogni persona i diritti fondamentali.
- h) L'intervento integrato e multidimensionale per la prevenzione del disagio educativo richiede il massimo impegno da parte di tutte le istituzioni nazionali e territoriali e la stretta collaborazione con le organizzazioni della società civile affinché siano sviluppate sinergie a tutti i livelli.
- i) La disponibilità di risorse dei fondi strutturali europei dedicati all'istruzione e alla formazione, a livello nazionale e regionale, e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole, nonché di tutte le risorse che possono essere utilizzate per contrastare la povertà sociale ed educativa, fra le quali quelle relative al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile assegnate dall'impresa sociale "Con i bambini", necessita di costruire partenariati territoriali al fine di utilizzare in modo efficace e trasparente i fondi nel preminente interesse dell'educazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

RILEVATO CHE

- a) i competenti Uffici hanno elaborato uno schema di Protocollo di Intesa - "Patto educativo per la Città metropolitana di Napoli" (di seguito "Patto educativo") - tra la Regione Campania, il Ministero dell'Istruzione, la Prefettura di Napoli, il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Forum Terzo Settore Campania e l'Impresa sociale "Con i bambini", nell'ambito delle reciproche funzioni e priorità, finalizzato a creare i presupposti per la realizzazione di programmi e interventi integrati, per contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, della dispersione scolastica e del disagio formativo nell'area metropolitana di Napoli.

DATO ATTO CHE dalla sottoscrizione del menzionato protocollo non derivano oneri finanziari a carico delle parti.

RITENUTO di approvare il menzionato schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, il Ministero dell'istruzione, la Prefettura di Napoli, il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Forum Terzo Settore Campania e l'Impresa sociale "Con i bambini", denominato "Patto educativo per la Città metropolitana di Napoli" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTI i pareri resi dal Capo di Gabinetto prot. 2022.0008167/UDCP/GAB/CG del 10/5/2022 e dall'Avvocatura regionale PS 85-40-01.2022 del 09/05/2022.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, il Ministero dell'istruzione, la Prefettura di Napoli, il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Forum Terzo Settore Campania e l'Impresa sociale "Con i bambini", denominato "Patto educativo per la Città metropolitana di Napoli" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione.